

17 dicembre 2009 - **ASSOLTO** Il gup di Vigevano, al processo di primo grado con rito abbreviato assolve Alberto Stasi dall'accusa di omicidio. L'accusa aveva chiesto una condanna a 20 anni di carcere

6 dicembre 2011 - **ASSOLTO** La Corte d'Appello di Milano ribadisce la sentenza del gup di Vigevano. «La decisione di primo grado è immune da vizi e deve essere confermata» decretano i giudici

18 aprile 2013 - **SENTENZA ANNULLATA** La Cassazione annulla con rinvio la sentenza di assoluzione ritenendo che sono stati «svaiutati» gli indizi contro Stasi: il processo torna alla Corte d'Appello di Milano



# «Travisati gli indizi contro Stasi» Per l'accusa la condanna va annullata

ROMA Il colpo di scena che non ti aspetti ha la voce del procuratore generale mentre dice «non credo che con le ipotesi di possano fare i processi penali», ha le facce incredule degli avvocati mentre lui parla di «travisamento degli elementi processuali». In aula cala un silenzio irreale. E il procuratore, che di nome fa Oscar Cedrangolo, rincara la dose a ogni frase un po' di più. Quando finisce di parlare lo smarrimento è tale che il presidente della Corte gli chiede: «Scusi, non ho capito. Quindi lei sta chiedendo l'annullamento della sentenza con rinvio. Giusto?». Giusto. Il procuratore generale, rappresentante della pubblica accusa, smonta pezzo per pezzo la sentenza di condanna del processo d'appello bis contro Alberto Stasi e chiede che venga annullata ri-

A 8 anni dall'omicidio di Garlasco  
Il procuratore in Cassazione  
chiede di rifare il processo d'Appello  
«L'impianto probatorio è debole»  
I legali dei Poggi: la verità è emersa

mandando tutto di nuovo indietro per un terzo processo in Corte d'appello. Una mossa che nessuno aveva minimamente messo in conto, che sparglia tutte le carte e che i giudici - a notte fonda ancora riuniti in camera di consiglio - non possono non prendere in considerazione.

Cassazione, ieri mattina. Si discute del caso Garlasco, cioè della sorte di Alberto Stasi, da sempre unico sott'accusa per il delitto di Chiara Poggi, uccisa a 26 anni nella sua villetta di Garlasco, appunto, il 13 agosto del 2007. I giudici della Corte Suprema devono stabilire se accogliere o no il ricorso di Alberto che si dice da sempre innocente e che vorrebbe vedere annullata la sentenza di condanna di un anno fa: 16 anni per aver ucciso Chiara, all'epoca sua fidanzata.

La parola

MOVENTE

La ragione per cui Stasi avrebbe ucciso Chiara Poggi secondo il pg della Cassazione «non c'è e viene costruito ad arte». La mancanza di un movente, assieme all'incertezza sulle prove a carico di Stasi è ciò che ha indotto il rappresentante dell'accusa a chiedere l'annullamento della sentenza di condanna e un nuovo processo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO A PAGAMENTO

# UNA SANITÀ A PEZZI

REGIONE CHE VAI,  
SANITÀ CHE TROVI

#iomimobilitoetu



## SCIOPERO GENERALE 16 DICEMBRE

PER UN SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE E PUBBLICO

PER AVERE PIU' DIRITTI E MENO DISUGUAGLIANZE

CONTRO I TAGLI DELLE PRESTAZIONI EROGATE AI CITTADINI

PER DIFENDERE LA DIGNITÀ DEL NOSTRO LAVORO

PER IL FUTURO DEI GIOVANI IN CAMICE BIANCO

CONTRO L'INDIFFERENZA DEL GOVERNO AI PROBLEMI DELLA SANITÀ'

Renzi, dove sei?

IL 16 DICEMBRE STAI ANCHE TU DALLA PARTE DELLA SANITÀ PUBBLICA.  
VOGLIAMO COSTRUIRE UNA SANITÀ MIGLIORE.

I medici ospedalieri e territoriali, di medicina generale e pediatri di libera scelta, gli specialisti ambulatoriali ed i liberi professionisti, i dirigenti sanitari, i medici veterinari del Servizio Sanitario Nazionale

ANAAO ASSOMED - CIMO - AAROI-EMAC - FP CGIL MEDICI - FVM - FASSID (AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFO-SNR) - CISL MEDICI - FESMED - ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI - UIL FPL MEDICI - FIMMG - SUMAI - SMI - INTESA SINDACALE (CISL MEDICI-FP CGIL MEDICI-SIMET-SUMAI) - FESPA - FIMP - ANDI - ASSOMED SIVEMP - SBV

IL PATRON DI FOSUN SAREBBE STATO PRELEVATO PER UN INTERROGATORIO. LA SUA SOCIETÀ SOSPESA IN BORSA

# Cina, sparisce il miliardario che ha comprato il Club Med

ILARIA MARIA SALA  
HONG KONG

Dov'è Guo Guangchan? Il «Warren Buffett» cinese, a capo della Fosun International che ha acquisito il Club Méditerranée e il Chase Manhattan Building a New York, sembra sparito dai radar.

Guo, 48 anni, a capo di un impero da 7,8 miliardi di dollari, è stato dato per «scomparso» giovedì sera, e solo nella notte di venerdì il suo gruppo ha spiegato che starebbe aiutando le autorità per «un'indagine giudiziaria», senza fornire ulteriori informazioni. Il mistero che si sta creando attorno a uno dei più importanti uomini d'affari cinesi ha creato scompiglio fra gli osservatori e ha costretto Fosun a sospendere le contrattazioni dei suoi titoli. Non si tratta però di un evento straordinario. Quest'anno infatti di miliardari «scomparsi», in Cina, se ne sono avuti parecchi: banchieri e capi d'azienda, influenti uomini e donne d'affari con grossi interessi nel mercato azionario, portati via dalle autorità per severi interrogatori mentre Pechino cercava di individuare delle responsabilità per il crollo del mercato azionario. Nel Paese si è scatenata una campagna anti-corruzione senza quartiere, che ha portato dietro le sbarre potenti e aspiranti potenti, e anche molti nemici del presidente Xi Jinping.



## Magnate

Guo Guangchan, 48 anni, noto come il «Warren Buffett cinese» è scomparso da tutti i radar. Potrebbe essere finito nel sempre più nutrito gruppo di manager accusati di pratiche scorrette sui mercati

Appena la settimana scorsa era stata la volta di due alti funzionari della Citic Securities, una delle più importanti società di brokeraggio. Prima di loro era «scomparso» per alcuni mesi Mao Xiaofeng, presidente della Minsheng Bank, e il vicepresidente della Hua Xia Bank, Wang Yaoting. Ma anche colossi internazionali come il britannico Man Group hanno visto «scompare» i loro top manager. Mentre O Zhang Yun, presidente della Agricultural Bank of China, si è dimesso da tutti i suoi incarichi dopo essere stato interrogato per alcune settimane. Mentre le retate vanno avanti, a caccia di chi e cosa possa aver portato il mercato azionario a crollare, ecco che non solo fra i funzionari di Partito e le piccole autorità locali note per la loro passione per le bustarelle, ma anche fra alcuni dei nomi più prestigiosi della finanza cinese, comincia a serpeggiare la paura che nessuno sia al sicuro, e che spiegare le dinamiche della finanza agli investigatori anti-corruzione sia un'impresa disperata.

E' presto per sapere cosa sarà di Guo, che possiede anche una parte del Cirque du Soleil e di Thomas Cook, il gruppo di viaggi e cambi di valuta, ma secondo alcune indiscrezioni a metterlo nel mirino delle autorità sarebbero stati i suoi contatti con Wang Zongnan, uomo di partito a capo di importanti aziende di Stato condannato a 18 anni per corruzione.

## South China Morning Post

Alibaba compra il giornale di Hong Kong

Alibaba ha comprato il South China Morning Post, quotidiano in lingua inglese pubblicato a Hong Kong e molto letto anche in Occidente. Oltre al giornale Alibaba ha acquistato diverse partecipazioni in media locali. I dettagli delle trattative non sono stati diffusi. La decisione allarga il ventaglio di attività del colosso dell'e-commerce, ma l'acquisto da parte di Alibaba potrebbe creare condizionamenti al quotidiano. Infatti il successo o l'insuccesso di Alibaba dipende in gran parte dalle politiche del governo di Pechino, che ora potrebbe fare pressione su Alibaba per cercare di zittire il quotidiano di Hong Kong.



**Alla guida**  
Il presidente di Telecom Giuseppe Recchi ieri ha ribadito che il piano industriale del gruppo non cambia

SCONTRO VIVENDI-FONDI: SI CERCA UNA VIA D'USCITA

## Recchi: l'esito dell'assemblea non cambia i piani Telecom

TORINO

Si profila un testa a testa nel voto alla prossima assemblea di Telecom sulla proposta di Vivendi di avere quattro rappresentanti in Cda. Gli ultimi numeri diffusi dalla società aggiornano di poco, al 55,61% il capitale legittimato a partecipare all'appuntamento. Dato l'orientamento dei maggiori fondi contro l'allargamento del board, come da consiglio dei proxy advisor, il gruppo guidato da Vincent Bolloré rischia, il 15 dicembre, di andare in minoranza se si considererà solo la quota del 20,1%. Da più parti tuttavia viene segnalato che i francesi potrebbero in realtà contare sull'appoggio di altri investitori e quindi su un pacchetto aggiuntivo che non rende scontato un voto sfavorevole a Parigi.

Tutto è ancora in movimento e non è escluso che qualcuno degli attuali consiglieri di Telecom - da Laura Cioli a Flavio Cattaneo - possa davvero decidere, con una scelta personale, un passo indietro. L'altro sce-

nario, da verificare, è rappresentato dal ritiro, in assemblea, della proposta sulle nomine da parte di Vivendi.

Un eventuale stop dai soci, martedì prossimo, all'ingresso del primo azionista in Cda non avrebbe in ogni caso alcun impatto sui piani di Telecom, ha sottolineato il presidente Giuseppe Recchi interpellato sul tema a Torino. Del resto il board è già convocato per il giorno successivo all'assemblea, il 16 dicembre, per cominciare a lavorare sulle linee guida del piano industriale che sarà presentato, come ogni anno, tra febbraio e marzo. «Qualunque sarà la deliberazione dell'assemblea, Telecom sarà tale e quale a prima perché proseguirà il piano industriale e non cambieranno gli obiettivi già comunicati al mercato», ha detto Giuseppe Recchi. «Noi siamo spettatori di quello che l'assemblea delibererà», ha aggiunto segnalando che «è proprio delle grandi società, sia public company sia a grande capitalizzazione, quando ci sono argomenti molto importanti, avere un confronto». (R. E.)

AVVISO A PAGAMENTO

# UNA SANITÀ A PEZZI

REGIONE CHE VAI, SANITÀ CHE TROVI

#iomimobilitoetu

## SCIOPERO GENERALE 16 DICEMBRE

- PER UN SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE E PUBBLICO
- PER AVERE PIU' DIRITTI E MENO DISUGUAGLIANZE
- CONTRO I TAGLI DELLE PRESTAZIONI EROGATE AI CITTADINI
- PER DIFENDERE LA DIGNITÀ DEL NOSTRO LAVORO
- PER IL FUTURO DEI GIOVANI IN CAMICE BIANCO
- CONTRO L'INDIFFERENZA DEL GOVERNO AI PROBLEMI DELLA SANITÀ

Renzi, dove sei?

IL 16 DICEMBRE STAI ANCHE TU DALLA PARTE DELLA SANITÀ PUBBLICA. VOGLIAMO COSTRUIRE UNA SANITÀ MIGLIORE.

I medici ospedalieri e territoriali, di medicina generale e pediatri di libera scelta, gli specialisti ambulatoriali ed i liberi professionisti, i dirigenti sanitari, i medici veterinari del Servizio Sanitario Nazionale

ANAAO ASSOMED - CIMO - AAROI-EMAC - FP CGIL MEDICI - FVM - FASSID (AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFI-SNR) - CISL MEDICI - FESMED - ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI - UIL FPL MEDICI - FIMMG - SUMAI - SMI - INTESA SINDACALE (CISL MEDICI-FP CGIL MEDICI-SIMET-SUMAI) - FESPA - FIMP - ANDI - ASSOMED SIVEMP - SBV

# Dal maggiordomo aziendale all'asilo Ora il welfare arriva anche nelle Pmi

## Svolta per il coordinamento delle multinazionali di Confindustria

**FIRENZE**  
**IL COORDINAMENTO** del gruppo multinazionali e grandi imprese di Confindustria Toscana si è costituito a livello regionale dall'inizio del 2015 e ieri in via Valfonda, con un primo incontro di lavoro dedicato al welfare, ha aperto anche alle piccole imprese. «E' stato un modo - ha spiegato Fabrizio Monsani, direttore delle risorse umane di Thales Italia e referente del coordinamento multinazionali e grandi imprese di



**SOSTEGNO**  
Solo a Firenze esistono  
90 tipi di servizi  
offerti ai dipendenti

Confindustria Toscana - per dare il via ad un confronto, che è già sulla strada di diventare un progetto concreto, per dare anche alle piccole imprese gli strumenti per introdurre sistemi di welfare aziendali». «Abbiamo deciso - ha aggiunto - di mettere in un unico contenitore tutte le esperienze delle nostre associate a livello to-

scano per trovare un modello più efficace e efficiente di welfare che tutte le aziende possono prendere a riferimento». Solo a Firenze esistono 90 tipi di welfare offerti dalle imprese ai loro dipendenti. I più classici sono le polizze sanitarie, che si possono introdurre anche nelle piccole aziende, asili nido, buoni per l'acquisto di libri

scolastici per i figli dei dipendenti o agevolazioni per l'università. Ma ci sono anche tutti quei benefit legati ai viaggi, o a bisogni di chi deve assistere un anziano in famiglia. E poi, arrivato dagli Usa, in alcune grandi aziende toscane esiste già il maggiordomo aziendale. Una figura a metà tra l'assistente personale e il fattorino, che

viene messo a disposizione del datore di lavoro per i propri dipendenti i quali, passando gran parte del tempo in ufficio, non possono sbrigare semplici commissioni quotidiane: andare in lavanderia, fare la spesa, pagare una multa.

«**IL WELFARE** è un costo non indifferente per l'azienda, ma si traduce in benefici per tutti», sottolinea Monsani. Si riducono i conti pubblici, visto che servizi, come quelli sanitari o gli asili, vengono forniti da privati, è un vantaggio per l'azienda sia in termini di sgravi fiscali che di produttività e serenità del dipendente, e per lo stesso lavoratore, che non deve pagare di tasca sua e riesce a conciliare meglio lavoro e vita familiare. Al primo incontro sul welfare hanno partecipato una sessantina di responsabili delle risorse umane di multinazionali e grandi imprese (c'era anche Telecom) e delle piccole, rappresentate quest'ultima da Giuseppe Ponzi, da qualche giorno confermato alla guida del comitato regionale della piccola industria di Confindustria Toscana per il biennio 2015-2017.

mo.pi.

### IN BREVE

#### MASSA

«Ex Eaton», slitta l'incontro con Rossi

**FISSATO** di nuovo per martedì 22 dicembre l'incontro tra il governatore Rossi, i sindacati regionali e locali e i sindacati, per una verifica del piano per la reindustrializzazione dell'area Ex Eaton e fare il punto sul percorso dell'accordo di programma relativo al riconoscimento dell'area di crisi di Massa e Carrara. Nonostante ieri non si sia potuto tenere l'incontro a Firenze, per gli impegni istituzionali del presidente, prosegue l'impegno per il reinserimento dei lavoratori.

#### TOSCANA

Crisi, impiego a tempo per i lavoratori a casa

**PARTIRÀ** tra febbraio e marzo del 2016 il nuovo avviso pubblico per l'attuazione di iniziative finalizzate all'impiego temporaneo e straordinario in lavori di pubblica utilità. L'avviso sarà rivolto solo alle tre aree di crisi di Piombino, Livorno e Massa Carrara e avrà l'obiettivo di raggiungere 600 lavoratori che hanno esaurito il periodo di copertura degli ammortizzatori e non hanno ancora trovato una nuova occupazione.

AVVISO A PAGAMENTO

# UNA SANITÀ A PEZZI

REGIONE CHE VAI,  
SANITÀ CHE TROVI

#iomimobilitoetu

## SCIOPERO GENERALE 16 DICEMBRE

- PER UN SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE E PUBBLICO
- PER AVERE PIU' DIRITTI E MENO DISUGUAGLIANZE
- CONTRO I TAGLI DELLE PRESTAZIONI EROGATE AI CITTADINI
- PER DIFENDERE LA DIGNITÀ DEL NOSTRO LAVORO
- PER IL FUTURO DEI GIOVANI IN CAMICE BIANCO
- CONTRO L'INDIFFERENZA DEL GOVERNO AI PROBLEMI DELLA SANITÀ

Renzi, dove sei?

**IL 16 DICEMBRE STAI ANCHE TU DALLA PARTE DELLA SANITÀ PUBBLICA.  
VOGLIAMO COSTRUIRE UNA SANITÀ MIGLIORE.**

**I medici ospedalieri e territoriali, di medicina generale e pediatri di libera scelta, gli specialisti ambulatoriali ed i liberi professionisti, i dirigenti sanitari, i medici veterinari del Servizio Sanitario Nazionale**

ANAAO ASSOMED - CIMO - AAROI-EMAC - FP CGIL MEDICI - FVM - FASSID (AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFO-SNR) - CISL MEDICI - FESMED - ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI - UIL FPL MEDICI - FIMMG - SUMAI - SMI - INTESA SINDACALE (CISL MEDICI-FP CGIL MEDICI-SIMET-SUMAI) - FESPA - FIMP - ANDI - ASSOMED SIVEMP - SBV